

## **Premessa al progetto Formazione ArcoUISP OPS-C**

*Il mondo del tiro con l'arco in Italia si è sviluppato dagli anni '50 a oggi attraverso un percorso particolare. Da un primo approccio culturale massicciamente condizionato da "culture arcieristiche più sviluppate" della nostra (americana e nordeuropea, prevalentemente francese ed inglese) tutto o quasi l'interesse e gli investimenti si spostarono nell'ambito agonistico monocorde del tiro alla targa Fitarco. Negli anni ottanta uno "spin-off" dalla Fitarco (Fiarco) iniziò un percorso indipendente, meno formale ed ispirato a ciò che proveniva dall'America con la cultura della natura, della caccia e dai modelli esotici della Wilderness. Già negli anni '90 lo spin-off si tramutò in uno "spin-back", in pieno conflitto con i principi fondanti, si è riallineato con quello federale ufficiale. Oggi non vi è più una sostanziale differenza (se non negli investimenti su un più alto grado di competenza professionale dei tecnici CONI) tra i due raggruppamenti, grazie al finanziamento statale e ufficializzazione pubblica della federazione.*

*Parallelamente (anni 2000) si è sviluppato un movimento endogeno e relativamente organizzato in tutta Italia da parte di quegli arcieri che – ribellandosi a una visione monocorde dell'attività sportiva – ricercavano tramite l'aspetto ludico – culturale del tiro storico un'alternativa per l'impiego del loro tempo libero.*

*È evidente il fortissimo turn-over delle Federazioni. È altrettanto evidente l'interesse sull'arco (testimoniato dai dati commerciali delle vendite di attrezzature arcieristiche<sup>1</sup>). Tirando le somme, ne consegue che su dieci "possessori di attrezzatura" solo due praticano attività ufficiale. Un modo quattro volte più grande ruota intorno a un piccolo nucleo di appassionati che frequentano strutture organizzate. Il richiamo dell'arco è presente e tende ad aumentare, ma non esiste offerta organizzata di servizi in grado di rendere continuativa e soddisfacente la sua pratica.*

*Quali sono i richiami dell'Arco? Molteplici (e solo uno di questi è la competizione strutturata!). Sostanzialmente due sono i principali settori: quello Culturale (culture orientali, Storia antica e Archeologia) e quello Naturale (spazi aperti, natura, ecologia, benessere). Tra essi, si snodano innumerevoli collegamenti e rami interdisciplinari, tra quelli più "morbidi" a quelli più "ruvidi" e profondi.*

*La pratica dell'arcieria moderna è basata sulla tecnica esecutiva e sulla tecnologia dell'arma. In sostanza è incentrata sull'arco come soggetto principale<sup>2</sup>, come "fine" da esplorare, studiare e sviscerare. Molti si rivolgono alle strutture organizzate, vi accedono per qualche tempo, ma poi ne escono delusi perché sommersi nel tecnicismo strutturato al fine del conseguire il migliore punteggio e poco più. Chi era alla ricerca degli elementi di richiamo (sopra elencati) ne fugge scoraggiato.*

*Noi proponiamo – con questo progetto didattico – una via in cui l'arco è visto come "mezzo", non come un "fine". Un mezzo per esplorare in modo multidisciplinare tutto ciò che sta intorno al suo universo apparentemente autoreferenziale. Il sistema formativo ArcoUISP nasce quindi con l'intento di fornire occasioni di approfondimento per tutte le tematiche relative al tiro con l'arco esterne al mondo della competizione.*

## **Progetto formazione**

### **1. Di cosa parliamo?**

Il progetto si riferisce ad un insieme di azioni formative dedicate agli OPS UISP che intendano specializzarsi sulle materie inerenti alla cultura dell'arco e ottenere il riconoscimento OPS-C. Esse sono divise in tre Moduli principali, tra lezioni teoriche e laboratoriali, propedeutiche e di specializzazione. La didattica viene svolta in presenza e a distanza tramite il portale FAD ArcoUISP.

Ogni Modulo può essere diviso tra Insegnamenti propedeutici e insegnamenti specialistici.

L'aspirante OPS-C deve configurare un suo piano di studi personale, che contenga almeno 3 insegnamenti propedeutici e 6 insegnamenti specialistici che devono essere da lui ultimati entro 24 mesi dalla data di iscrizione.

Il progetto formazione per OPS-C è basato su un "Calendario degli Insegnamenti" che è pubblicato sul Portale FAD dal Settore Formazione Nazionale entro il 31 gennaio di ogni anno. Esso può essere implementato e modificato nel tempo.

Ogni insegnamento di due giorni teorico ha un costo prefissato in 60 Euro per partecipante ed è sempre definito un numero minimo necessario per attivarlo. Per il pernottamento e vitto è definito un costo massimo standard di 45 Euro/giorno a partecipante. Gli insegnamenti pratici (che prevedano ore di laboratorio) possono costare fino a 150 euro in funzione del materiale necessario.

<sup>1</sup> Dai dati di vendita 2011 – 2013 di Bignami S.p.a.

<sup>2</sup> Per "arco" intendiamo tutta l'attrezzatura e la tecnica (biomeccanica e psicologica) come elemento centrale della didattica e della pratica.

## 2. A chi è diretto

Il progetto formativo è diretto:

- A tutti gli **OPS in regola con il tesseramento UISP** per l'anno in corso in cui s'iscrivono.
- I corsi possono essere seguiti anche da **Uditori**<sup>3</sup> iscritti a UISP che non hanno ancora conseguito il brevetto OPS. I Crediti Formativi corrispondenti ai laboratori frequentati potranno essere ad essi riconosciuti solo dopo il conseguimento del brevetto OPS.
- Gli insegnamenti potranno essere frequentati anche da **Cultori**<sup>4</sup> non Iscritti UISP, secondo le modalità previste da ogni singolo corso.

## 3. I Crediti Formativi.

Il percorso formativo è regolamentato con i Crediti Formativi (CF). Essi si riferiscono alla misura dell'impegno del discente, quantificandolo.

- In questo sistema, è equiparata la formazione in presenza con quella a distanza (FAD);
- L'unità di credito corrisponde a 24 ore di impegno personale suddiviso tra lezioni frontali- a distanza tramite FAD e studio individuale. Le 24 ore sono composte, mediamente, da un rapporto presenza-distanza/impegno personale con un range di rapporti che va da 1:1 a 1:4, in altre parole, in funzione della difficoltà della materia le 24 ore corrispondenti ad un CF possono essere tutte in presenza (1:1) oppure 4 in presenza e 16 di impegno personale (studio a casa) corrispondenti al rapporto 1:4;
- Nei nostri corsi e seminari un Credito Formativo corrisponde generalmente a 8 ore di didattica in presenza/FAD e 16 ore di impegno di studio a casa (rapporto 1:2). I moduli didattici di 3 CF corrispondono generalmente a un fine settimana (8 + 8 ore in presenza) e 8 ore tramite fad + 48 ore di impegno individuale (esercitazioni e studio a casa);
- Chi fosse in possesso di brevetto OPS Storico può accedere a tutte le seguenti proposte formative dopo aver maturato altri 2 CF. Gli altri OPS (Dinamico e Outdoor) devono frequentare il modulo di storia dell'arco (ottenendo così il relativo brevetto OPS Storico);
- I corsi da Ap1 ad Ap6, da Bp1 a Bp4<sup>5</sup> sono da ritenersi obbligatoriamente propedeutici;
- I corsi da As1 ad As11, da Bs1 a Bs10, da Cs1 a Cs5<sup>6</sup> sono da considerarsi di specializzazione;

I Crediti formativi non si accumulano solo con la frequenza ai corsi. Essi si possono essere ottenuti, oltre a quelle risultanti dalla frequenza delle Unità didattiche (insegnamenti frontali, a distanza e studio personale) anche da quelle definite come Unità esperienziali (abilità personali, skills).

La valutazione di questa componente è a carico del Settore formazione, tramite colloquio e presentazione della documentazione richiesta.

## 4. Requisiti minimi di accesso

Ogni OPS che desidera aderire al Piano Formativo e ottenere la qualifica di OPS-C deve possedere in partenza minimo 11 CF : 9 minimi ottenuti dal corso OPS più altri 2 ottenuti da esperienza certificata, specializzazione, titoli riconosciuti e tirocinio. Gli OPS di altre specialità devono ottenere i 2 CF con la frequenza al modulo storico OPS.

## 5. Piani di studio individuali

L'OPS deve accumulare – tramite il percorso seguente - altri 21 CF nell'arco massimo di due anni, tra moduli propedeutici e moduli specialistici. Il piano degli studi comprende corsi di tre indirizzi: quello Preistorico ed Etnografico, quello Antico, quello Didattico e Pratico. Parallelamente lo studente può personalizzare il suo percorso affrontando insegnamenti di ambo gli indirizzi, a condizione che maturi Crediti Formativi sufficienti dai corsi propedeutici richiesti.

In sintesi, per ottenere il Diploma OPS-C sono necessari:

- 9 CF dai corsi di carattere propedeutico
- 12 CF da i corsi di specializzazione

Totale 21 CF, ottenibili in max 24 mesi dalla data della formalizzazione dell'iscrizione dell'allievo tramite il portale telematico (FAD) o diversamente come indicato.

<sup>3</sup> Uditore è un associato UISP non ancora diplomato OPS. Se il suo accesso viene autorizzato dall'organizzatore del corso, egli gode degli stessi diritti del Corsista abilitato OPS.

<sup>4</sup> Cultore è un qualsiasi appassionato della materia. Egli può essere ammesso al corso, ma la sua partecipazione è passiva. Nei workshop –laboratori pratici può solo assistere alle lezioni senza interferire nel rapporto Docente – Allievo regolare OPS o Uditore.

<sup>5</sup> Vedi TABELLE DI SINTESI

<sup>6</sup> Vedi TABELLE DI SINTESI

## 6. Applicazioni

L'OPS-C rappresenta un elemento importantissimo delle future strategie ArcoUISP. Il Settore Formazione Nazionale ArcoUISP provvede all'elaborazione di progetti applicativi per questa qualifica e confida in un coordinamento strategico tramite le funzioni direttive Nazionali e Regionali delle specialità e dei Comitati Territoriali. Le principali applicazioni semi-professionali saranno:

- **Didattica verso le Scuole primarie e secondarie**  
Il Settore Formazione Nazionale, congiuntamente ai Comitati territoriali, favoriranno la progettazione di Corsi integrati nei POF, Campi solari e Manifestazioni inerenti le materie di studio del progetto, creando una rete di iniziative coordinate. In esse, il naturale impiego della figura dell'OPS-C potrà trovare luogo.
- **Villaggi a tema Storico-preistorico**  
Le innumerevoli installazioni dedicate al turismo culturale saranno le immediate fruitrici dell'offerta, che verrà coordinata dal Settore nazionale della formazione, pubblicizzata e supportata.
- **Enti e Associazioni in convenzione**  
Verrà data larga promozione all'offerta specifica di servizi dedicati al tempo libero presso strutture in convenzione con UISP.
- **Progetti in cofinanziamento destinati alla valorizzazione del Territorio.**  
Il Settore Formazione Nazionale sarà impegnato nel monitorare e definire i progetti in cui professionalità come gli OPS-C potrebbero trovare impiego. Le sedi di questi progetti saranno luoghi privilegiati nei quali offrire e organizzare eventi specifici.
- **Impieghi del neo OPS-C nella programmazione didattica ArcoUISP**  
I Migliori OPS-C potranno essere coinvolti come assistenti del corpo docente per la formazione di nuovi OPS-C nell'ambito di un opportuno tirocinio formativo.

## 7. Procedure di ammissione

- Il candidato OPS-C, avendo i requisiti necessari, deve compilare l'apposito form sul portale FAD e ricevere risposta affermativa dal FNA - Settore Formazione ArcoUISP.
- Deve consultare il programma ufficiale dell'offerta formativa (Bando) e compilare un Piano di Studio Individuale e riceverne il benestare dalla FNA.
- Deve adempiere al pagamento corrispondente nella misura indicata dal Bando
- Tramite il Portale FAD sarà associato ad un Tutor che lo seguirà personalmente, sia per gli adempimenti amministrativi che didattici.
- La frequenza agli insegnamenti è obbligatoria. Negli insegnamenti può essere previsto un esame, che deve essere superato con profitto.
- Saranno istituite due sessioni di esame all'anno; tutti gli allievi che avranno maturato i Crediti Formativi necessari. L'esame potrà essere ripetuto una sola volta.

## 8. Note transitorie

Accumulati almeno 10 CF durante il suo percorso formativo il candidato ritenuto "idoneo" potrà iniziare a impiegare l'esperienza acquisita per esercitare l'attività semi-professionale sotto la diretta supervisione di un Tutor.

## 9. TABELLE DI SINTESI

### 9.1. Insegnamenti propedeutici

<b>A) Indirizzo preistorico ed Etnografico</b>			<b>B) Indirizzo Antico e medievale</b>		
<b>Insegnamenti propedeutici</b>		<b>CF</b>	<b>Insegnamenti propedeutici</b>		<b>CF</b>
Ap1	Archeologia sperimentale, Esperienza ed Educazione	4	Ap1	Archeologia sperimentale, Esperienza ed Educazione	4
Ap2	Introduzione alla Caccia nella preistoria, dal Mesolitico alle Età dei metalli	3	Ap4	Balistica primitiva e antica	3
Ap3	Preistoria dell'Arco – dal mesolitico all'Età del bronzo	3	Bp1	la storia dell'arco nell'antichità	3
Ap4	Balistica primitiva e antica	3	Bp2	L'utilizzo dell'arco nel mondo romano	3
Ap5	Elementi base di tecnologia litica per le punte di proiettile	3	Bp3	La tecnica di costruzione di un arco semplice a bastone	3
Ap6	Sunto di storia dei nativi americani.	3	Bp4	Evoluzione e distribuzione dell'arco in Vicino e lontano Oriente	3
<b>A) Indirizzo preistorico-etnografico</b>			<b>B) Indirizzo antico e Medievale</b>		
<b>Insegnamenti specialistici</b>		<b>CF</b>	<b>Insegnamenti specialistici</b>		<b>CF</b>
As1	La Cultura materiale del Mesolitico nord-europeo. Gli archi di Holmegaard. Mollegabet, Horsens Fjord.	3	Bs1	Le punte a cartoccio e le punte foliate a cannone	3
As2	Archi preistorici italiani (3 CF)	3	Bs2	Le frecce di Nydam: tecnologie di ricostruzione	3
As3	Le punte di freccia foliate dell'Età del rame 1	3	Bs3	La tecnica di costruzione di un arco di maggiociondolo ricurvo di epoca tardo-post medievale	3
As4	Le punte di freccia foliate dell'Età del rame 2	3	Bs4	La tecnica di costruzione di un arco lungo inglese tardo medievale con puntali di corno	3
As5	Collanti naturali, Tecnologie del fuoco e della pelle	3	Bs5	La tecnica di costruzione di un arco ottomano 1	3
As6	La punta di freccia nell'Età del bronzo	3	Bs6	La tecnica di costruzione di un arco ottomano 2	3
As7	L'arco preistorico dei Nativi d'America 1	3	Bs7	La tecnica di costruzione di un arco ottomano 3	3
As8	L'arco preistorico dei Nativi d'America 2	3	Bs8	caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla Guerra dei Cento Anni – L'arco nel Medioevo	3
As9	Tecnologia delle punte di pietra dei Nativi d'America 1	3	Bs9	L'arco nella Guerra dei Cento Anni – L'epopea del "long bow" inglese	3
As10	Tecnologia delle punte di pietra dei Nativi d'America 2	3	Bs10	Evoluzione e distribuzione dell'arco in Vicino e lontano Oriente	3
As11	Il Propulsore: la realizzazione e l'uso	3			3
<b>C) L'uso dell'arco nella didattica, nella pratica e nella rievocazione storica</b>					
<b>Insegnamenti specialistici integrativi</b>					<b>CF</b>
Cs1	il Progetto "piccoli primitivi"				3
Cs2	Tirare storicamente con l'arco				3
Cs3	La tecnica di tiro dell'arco orientale antico1				4
Cs4	La tecnica di tiro dell'arco orientale antico2				4
Cs5	La tecnica di tiro dell'arco orientale antico3				4

## 10. Programma sintetico degli insegnamenti

### 10.1. Cultura materiale dell'Arco e delle frecce.

#### Preistoria ed Etnografia

*Direzione del Corso: Vittorio Brizzi*

##### 10.1.1. Insegnamenti propedeutici

###### Ap1. Archeologia sperimentale, Esperienza ed Educazione (4 CF)

Il concetto di sperimentazione in Archeologia e la giusta collocazione dell'elemento esperienziale. L'arco e le frecce come leve per entusiasmare. Didattica e Comunicazione sulla Preistoria. (V.Brizzi)

###### Ap2. Introduzione alla Caccia nella preistoria, dal Mesolitico alle Età dei metalli (3 CF)

Studio introduttivo della Caccia nella preistoria europea. Il Paleolitico superiore: cacciatori e raccoglitori. La rivoluzione neolitica: pastorizia ed agricoltura. L'Età del rame: l'apice della tecnologia litica per le armi. Il significato ideologico delle armi "rituali". I primi conflitti tra gli uomini. (V.Brizzi)

###### Ap3. Preistoria dell'Arco – dal mesolitico all'Età del bronzo (3 CF)

Workshop introduttivo di due giorni dedicato alla tecnica costruttiva degli archi preistorici. Esame dei principali esemplari. Lavorazione del legno con asce ed accette in pietra verde, con asce in rame e bronzo, produzione di collanti e leganti primitivi. (V.Brizzi, S.Iacopini, A.Corsini, F.Dallolio)

###### Ap4. Balistica primitiva e antica (3 CF)

Una passeggiata sull'Evoluzione dell'uomo. Il grande "inganno" e il Predatore globale: Colpire a distanza nella preistoria. Bolas e bifacciali da lancio. Lancia da mano e lancia scagliata. Da Propulsore e zagaglia all'arco: adattamento all'ambiente e alla fauna... risposta al "mercato" postglaciale. (V.Brizzi, L.Panachia)

###### Ap5. Elementi base di tecnologia litica per le punte di proiettile (3 CF)

Introduzione alla lavorazione della pietra: percussione dura, percussione morbida, ritocco erto e cenni sul ritocco piatto. (V.Brizzi, L.Panachia, A.Corsini, F.Dallolio, M.Fava)

###### Ap6. Sunto di storia dei nativi americani. (3 CF) Le grandi Culture e la loro espansione nel nord America. L'habitat dei primi cacciatori: foreste, grande bacino, pianure. La fauna. il propulsore e I primi archi. Tecnologie native e tipologie di archi. (V.Brizzi, B.Cimatti)

##### 10.1.2. Insegnamenti specialistici

###### As1. La Cultura materiale del Mesolitico nord-europeo. Gli archi di Holmegaard, Mollegabet, Horsens Fjord. (3 CF)

Workshop di due giorni dedicato alla Tecnica Microlitica, colle naturali, assemblaggi delle Frecce mesolitiche, all'esame e analisi dei principali reperti di archi pre-neolitici. (V.Brizzi, R.Vetri, B.Cimatti)

###### As2. Archi preistorici italiani (3 CF)

Tecniche di ricostruzione dei più conosciuti archi preistorici italiani  
Fiavé, Ledro, Similaun. L'ipotesi degli archi di Montale. (V.Brizzi, R.Vetri, B.Cimatti)

###### As3. Le punte di freccia foliate dell'Età del rame 1 (3 CF)

tecnica base del ritocco piatto per la fabbricazione delle punte di freccia in pietra (tardo neolitico-eneolitico).  
tecniche di immanicatura delle cuspidi, realizzazione completa di una freccia. (M.Fava, V.Brizzi, A.Corsini, F.Dallolio)

###### As4. Le punte di freccia foliate dell'Età del rame 2 (3 CF)

tecnologia della percussione per ottenere schegge e lame. Fabbricazione del foliato, tecniche avanzate del ritocco. (M.Fava, V.Brizzi, A.Corsini, F.Dallolio)

###### As5. Collanti naturali, Tecnologie del fuoco e della pelle (3 CF)

Tecnologia dell'accensione del fuoco: pirite/marcassite e selce per percussione, archetto, volano, Pompa. Esche e accorgimenti pratici. Colle animali e vegetali. Leganti vegetali e tecnologie di produzione. Leganti animali (tendine e sua tecnologia). Produzione di corde. Teoria e pratica della concia primitiva. (S.Iacopini, L.Panachia, P. Leoni)

###### As6. La punta di freccia nell'Età del bronzo (3 CF)

Tecnologia della fusione del bronzo con matrice litica: principi base. Punte peduncolate. Tecnologia di fusione del bronzo a cera persa : punte a cannone. Diffusione europea della punta in bronzo. (M.Belgrado, A.Atzeni)

###### As7. L'arco preistorico dei Nativi d'America 1 (3 CF)

Tecnologia del Flatbow della costa est. L'arco semplice delle Grandi pianure e del Grande bacino. (B.Cimatti)

- As8. **L'arco preistorico dei Nativi d'America 2 (4 CF)**  
Tecnologia di ricostruzione di un arco tendinato della costa ovest. Tecnologia del Flatbow della costa est. (B.Cimatti)
- As9. **Tecnologia delle punte di pietra dei Nativi d'America 1 (3 CF)**  
Culture principali: Paleo, Archaic, Woodland, Mississippian- dalla punta per zagaglia alla punta di freccia (V.Brizzi, M.Fava, L. Panachia)
- As10. **Tecnologia delle punte di pietra dei Nativi d'America 2 (3 CF)**  
Culture principali: Paleo, Archaic, Woodland, lame di coltello e punte di lancia (V.Brizzi, M.Fava, L.Panachia)
- As11. **Il Propulsore e la Zagaglia: la realizzazione e l'uso (3 CF)**  
Il propulsore nella Preistoria, Il propulsore in etnografia. Workshop sulla costruzione del propulsore e il suo utilizzo. (L.Panachia)

## 10.2 Cultura materiale dell'Arco e delle Freccie.

### Età del ferro, Alto e Basso Medioevo

*Direzione del Corso: Gionata Brovelli*

#### 10.2.1-Insegnamenti propedeutici

- Bp1. **La storia dell'arco nell'antichità. (3 CF)**  
Inquadramento storico sull'arco dall'età del Ferro al Basso Medioevo. (G.Brovelli)
- Bp2. **L'utilizzo dell'arco nel mondo romano(3 CF)**  
Diffusione, tattiche e tipologie di archi ai tempi dell'Impero Romano sia da parte degli eserciti imperiali che dei loro nemici. (F. Crimi)
- Bp3. **La tecnica di costruzione di un arco semplice a bastone (3 CF)**  
Tecnologie della produzione dell'arco semplice in Tasso e Olmo. Analisi dei più significativi reperti rinvenuti in Europa e loro riproduzione. (G.Brovelli)
- Bp4. **Evoluzione e distribuzione dell'arco in Vicino e lontano Oriente (3 CF)**  
Storia e distribuzione dell'Arco Composito. (M.Baldi, L.Covelli)

#### 10.2.2. Insegnamenti specialistici

- Bs1. **Le punte a cartoccio e le punte foliate a cannone (3 CF)**  
Ricostruzione di frecce antiche, Correlazione tra Tipologie di archi altomedievali e Tipologie di frecce storiche, Tipologie di punte storiche. Raffronto tra Oriente e Occidente. (G.Brovelli)
- Bs2. **Le frecce di Nydam: tecnologie di ricostruzione (3 CF)**  
Tecnologie della produzione: punte in ferro ed osso, aste da dogo, colle e metodologie di impennaggio. (G.Brovelli)
- Bs3. **La tecnica di costruzione di un arco di maggiociondolo ricurvo di epoca tardo-post medievale(3 CF)**  
introduzione con riferimenti ad eventuali fonti storico iconografiche e esemplari conservati in musei di epoche successive al medioevo (E. Ascani)
- Bs4. **La tecnica di costruzione di un arco lungo inglese tardo medievale con puntali di corno (3 CF) (M.Onnis)**
- Bs5. **La tecnica di costruzione di un arco ottomano 1 (2 CF)**  
Introduzione generale sulla tendinatura dell'arco in legno. (L. Covelli)
- Bs6. **La tecnica di costruzione di un arco ottomano 2 (2 CF)**  
Lavorazione del corno. (L. Covelli)
- Bs7. **La tecnica di costruzione di un arco ottomano 3 (2 CF)**  
Realizzazione dei Kasan e assemblaggio. (L.Covelli)
- Bs8. **Dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla Guerra dei Cento Anni – L'arco nel Medioevo europeo (3 CF)**  
(G. Brovelli L. Galantini)
- Bs9. **L'arco nella Guerra dei Cento Anni – L'epopea del "long bow" inglese (3 CF)**  
Fonti storiche e leggende metropolitane. (M. Dubini)



## 10.3. L'uso dell'arco nella didattica, nella pratica e nella rievocazione storica

### 10.3.1. Insegnamenti integrativi specialistici

**Cs1. Il Progetto "piccoli primitivi" (3 CF)**

Applicazione didattica e pedagogica di un progetto per le scuole primarie.

**Cs2. Tirare storicamente con l'arco (3 CF)**

Dalle fonti iconografiche, dai trattati antichi occidentali e dallo studio empirico sulla biomeccanica: ipotesi di pratica e addestramento dell'arco lungo in battaglia. (M.Onnis, G.Brovelli)

**Cs3. Norme di sicurezza e disciplina di controllo dell'arma per la rievocazione di battaglie (3 CF)**

(F. Cappello)

**Cs4. La storia dell'arco orientale riflesso/composito 1 (4 CF)**

Workshop intensivo sulle tipologie di archi e frecce delle popolazioni nomadi, cinesi e ottomane medievali (medio orientali e estremo asiatiche). (M.Baldi)

**Cs5. La tecnica dell'arco cinese antico2 (4 CF)**

Workshop intensivo sulle basi del tiro con l'arco cinese Song, Yuan e Ming (rituale, caccia e guerra). (M.Baldi)

**Cs6. La tecnica dell'arco turco-ottomano antico3 (4 CF)**

Workshop intensivo sulle basi del tiro con l'arco composito ottomano (guerra, flight). (M.Baldi)

---

#### Responsabile della Formazione Nazionale ArcoUISP per il Progetto

*V. Brizzi*

#### Coordinatori della Formazione ArcoUISP /OPS-C :

*G. Brovelli, S. Giari, L.Caramante, G. Vasta*

#### Addetti alla Formazione ArcoUISP:

*L. C. M. Galantini, E. Ascani, M. Onnis, P.Cimatti, F. Cappello, R. Vetri, M. Cinquetti, S. Iacopini.*

#### Collaboratori nella formazione ArcoUISP:

*M. Baldi, L. Covelli, E. B. Cappello, I. Griffon, D. Pasti, G. Panachia, P. Leoni, M. Fava, A. Corsini, F. Dallolio, F.Penza.*

*Referente Nazionale Settore Tiro con l'Arco UISP*

*Responsabile Settore Formazione ArcoUISP*

*Vittorio Brizzi*



*Circ. 02 Form. del 16/02/2015*